

Presentato il bilancio 2001

Pubblicato: Lunedì 5 Febbraio 2001

Sono state presentate nel corso del Consiglio Comunale di venerdì scorso le linee guida del bilancio del comune di Gemonio per il 2001.

Tra le novità descritte dal sindaco Franzetti il lieve ritocco delle aliquote ICI che passeranno dal 5.50 al 6 per mille per la prima casa, e dal 6 al 7 per mille per abitazioni adibite a seconda casa. Sono previsti aumenti per l'acqua mentre invariate rimarranno la TARSU (la tassa sui rifiuti *ndr*) e l'addizionale IRPEF.

Sul fronte degli investimenti proseguiranno i lavori per l'ammodernamento degli impianti sportivi grazie anche ad un finanziamento regionale per l'importo di 92 milioni; sono previsti anche interventi per l'importo di 200 milioni per la manutenzione delle strade e di 140 milioni per l'arredo urbano. Tra le voci di spesa figurano ancora interventi sull'acquedotto, per l'ampliamento delle fognature e per il rifacimento del muro del cimitero.

Il successivo punto all'ordine del giorno – la deliberazione circa la convenzione definitiva di Polizia Comunitaria – è stato approvato all'unanimità dopo aver raccolto negli interventi dei consiglieri la comune intenzione di dotare Gemonio di un più incisivo servizio di sorveglianza, soprattutto a fronte degli episodi di microcriminalità accaduti nello scorso dicembre quando ignoti hanno *visitato* nel giro di qualche settimana una decina di appartamenti.

A tale scopo da circa un mese gli agenti della Polizia Municipale di Gemonio stanno collaborando anche nelle ore serali con i Carabinieri per potenziare il servizio di sorveglianza che partirà il prossimo marzo in modo autonomo, coinvolgendo otto comuni del comprensorio.

Per il finanziamento del servizio di polizia consorziata la Regione ha infatti stanziato 70 milioni che serviranno al consorzio per dotare gli agenti di un primo equipaggiamento.

Il progetto, approvato dalla Regione «secondo criteri di funzionalità», come ha affermato il vicesindaco Ravani, riguarderà non solo comuni della Comunità Montana della Valcuvia, ma anche paesi esterni ad essa, come Leggiuno o Castello Cabiaglio; sempre da Ravani sono giunti messaggi di apertura per tutti i comuni che decideranno, dopo un primo momento di rodaggio, di consorziarsi con quelli che hanno aderito al progetto di sorveglianza del "medio Verbano".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it